Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 75 SABATO 17 Marzo 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE — Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via [illegible] e altre succursali. Venezia, Milano, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

IV pag. L. 0.50 [illegible] L. 1.75 Cronaca L. [illegible] per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

S. DANIELE

Neo cavaliere

Il perito geometra Arnaldo Corradini fu nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Molte benemerenze confortano l'attestato del nuovo cavalierato. Ricordiamo infatti che egli fu iniziatore, fondatore, poi insegnante ed ora Presidente della Scuola di Disegno, vice conciliatore da qualche lustro, attualmente è Giudice Conciliatore. Del Giardino d'infanzia fu iniziatore e membro e anche fu presidente. L'impianto dell'acquedotto e della illuminazione elettrica si devono in gran parte alla sua opera che tuttora esplica quale presidente della Società Idro-elettrica. Presiede anche la Società di Tiro a Segno; nè vanno dimenticate altre cariche da lui coperte nelle varie Amministrazioni al Comune, come assessore, alla Banca, ecc. e le attuali di consigliere da parecchi anni della Camera di Commercio, di delegato consorziale del Tramvia, e del ponte di Pinzano al Tagliamento, membro di varie commissioni per le Imposte, elettorali e altre ancora.

Ma più di tutto Arnaldo Corradini va ricordato per la indefessa attività continuamente svolta nella risoluzione dei problemi delle ferrovie provinciali, ai fini dell'interesse pubblico. Non è esagerato l'affermare che per essi sacrificò spesso i propri interessi. Oggi può vantare morali soddisfazioni poichè la ferrovia della quale specialmente pose ogni sua forza, cioè la Pesceniacco - Codroipo - Maiano è un fatto sicuro, poichè questa non attende che a decisione finale del consiglio dei Lavori Pubblici col concorso dal Ministero per essere pronta a fine guerra.

OSOPPO

Corsi regolari di caseificio. — Col giorno 22 corr. presso il nostro R. Osservatorio si inizieranno le lezioni di un corso pratico regolare di Caseificio allo scopo di preparare casari capaci di coprire i vuoti fatti e che si vanno facendo nelle latterie dalle continue chiamate alle armi.

Gli aspiranti al corso devono avere più di quindici anni di età e non devono essere soggetti al servizio militare.

Si tengono anche corsi accellerati per alunni che dimostrano di avere latterie di una certa importanza e che desiderano procurarsi il Diploma nell'arte del casaro. Gli alunni usufruiranno di alloggio gratuito.

Per programma d'istruzione ed ulteriori informazioni scrivere alla Direzione del R. Osservatorio di Caseificio di Osoppo.

MORTEGLIANO

Per il prestito Nazionale

Martedì 13 corr., si riunì il corpo insegnante dei comuni di Mortegliano, Talmassons, Lestizza, per invito dell'egregio Vicespettore scolastico signor Giovanni Mudotti, il quale con appropiate parole d'incitamento, vibranti d'amor patrio, prommosse una sottoscrizione per il prestito Nazionale a cui aderirono i seguenti insegnanti.

Di Mortegliano: Elisa Snaidero Beltrame, Maria Ivan Zanolini, Luigia Gardini Gaiassi, Barbina Adalgisa, Tonini Gabriella, Rossi Giulia, Meneghini Alice, Periai Terese, Maria Ferrendo Altimis, Fagolini Alice.

Di Talmassons: Mion Angelo, Olivo Sac. Luigi, Fabris Angela, Martinelli Olga, Turelli Maria, Venieri Jlotilde, Feruglio Adele, Pistacchi Feruglio Maria, Ronchi Alba, Mori Adele.

Di Lestizza: Dall'Osta Rosa, Bianchi Bianca, Molina Giulia, Toni Lucia, Buiatti Lucia, Lupieri Adelinda.

GEMONA

Prestito Nazionale.

La sottoscrizione popolare pel Prestito Nazionale ha qui incontrato il massimo favore.

Soltanto in quest'Ufficio Postale sono state ritirate varie decine di libretti in poche ore e i sottoscrittori continuano ad affluire ma purtroppo un caso deplorevole impedisce a molti di poter acquistare il libretto e così concorrere col loro poco peculio a favorire la Vittoria delle nostre armi.

Malgrado quest'Ufficio Postale abbia chiesto fino dal 7 corr. altri libretti alla Direzione Postale di Udine non ha ancora potuto averli e i commenti per questa trascuratezza non sono certo benevoli verso chi è causa del grave inconveniente.

Tutti vogliono concorrere al Prestito popolare e pochi soltanto hanno potuto farlo. Perchè non si rimedia? Quando si aspetta a provvedere?

Grave infortunio

Eccovi qualche altro particolare del grave infortunio di cui il mio telegramma di ieri. Presso la stazione si stanno eseguendo degli scavi per la posa in opera di tubi di scarico per la fognatura. Si tratta di lavori fatti a una profondità di oltre tre metri.

Verso le 14 d'oggi mentre l'operaio Fasini Michelangelo stava collocando un tubo, l'armatura che sosteneva le sponde dello scavo cadettero e il terreno franò seppellendo il povero operaio coprendolo per circa due metri di altezza di terreno e legname.

Furono iniziati subito i soccorsi ma data la grande quantità di materiale da smuovere il Fasini non potè venir estratto che verso le 16 purtroppo cadavere.

Il disgraziato conta circa 45 anni e lascia moglie e figli.

Sul luogo del disastro trovansi il Pretore avv. della Bianca e il Cancelliere Calligaris per le constatazioni di legge.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Patronato Friulano per gli orfani di guerra — 16 — Il sig. Santo Carbone anzichè di L. 30, come si ebbe a pubblicare sottoscrisse L. 60 al Patronato per gli orfani di guerra.

Prestito Nazionale — La sottoscrizione presso il Banco di S. Vito ha sorpassato il milione fra contanti e conversioni con prevalenza dei primi.

Fra i correntisti del Banco merita di essere segnalato il sig. Pietro Vidal di Cordovado che oltre aver raccolto fra i privati circa cinquantamila lire, sottoscrisse in proprio per lire sessantamila.

Il Banco ha iniziato le sottoscizioni plebiscitarie di L. 100. Ecco un primo elenco:

Banco di S. Vito

Coccolo cav. Antonio, Alborghetti dott. Giuseppe, Morassutti cav. dott. Pio, Pascatti cav. rag. Andrea, Fabricio dott. Antonio, Springolo Giuseppe, Travisanello Annibale, Botussi rag. Vittorio, Sbriz Alessandro.

Consiglio Comunale: Pascatti rag. cav. Andrea, Fabricio dott. Antonio, cav. Pio Morassutti, Fabbro Luigi, Bottos Giuseppe, Coccolo Antonio, G. Paolo Zuccheri, G. Paolo Morassutti.

Cattedra Ambulante: Dorta dott. Jachen.

Patronato Scolastico: Fabricio Rosina Presidente.

Zuccherificio: Carbone Sante, Carnielli dott. Guido, Vivalda Giuseppe.

Ospedale Civile: Masotti dott. Pietro.

Comitato distrettuale Croce Rossa: Masotti dott. Pietro, Botussi rag. Vittorio.

Circolo agricolo: Pascatti cav. rag. Andrea, [illegible] Antonio, Zuccheri [illegible] Nicolò.

Ferrovie dello Stato: Navara Augusto capo stazione, Gattinoni Genesio.

Società operaia: Carrara Donato Pres.

Privati: Fabricio Giovanni, Fabricio Maria Luisa, Carnielli Anna Maria, Botussi Annina, Botussi Ettorina, Mainardis Sietro, don Agnolutto Ospedale da campo 0 95, Dall'Armi Emilio Beggiato dott. Gino, Nono dott. Iginio, Sbriz Ines, Sbriz Luigi, Vivalda Nina, Carbone Pier Giorgio, Carbone Francesco Masotti, Strola Maria, Dorta Cuoghi Alba.

Tricesimo luogo di delizia!

Se c'è un paese al quale gli udinesi accorrono volentieri nelle domenicali gite, per dimenticare il tedio della città, in una fugace sosta del «travaglio usato» questo paese è senza dubbio l'ameno Tricesimo; vuoi per la facilità delle comunicazioni che ci uniscono dopo la costruzione dell'ottimo tram, vuoi per le ridenti colline e poggi verdi che gli fan corona; per la cordialità ospitale con cui sei accolto, per la comodità che vi trovi.

Rinomatissimi sono per esempio gli sparagi, gli uccelli, il vitello, i polli e tutto il ben di Dio che si può trovare, e che a noi di città sembra avere quel delizioso sapore di freschezza campagnola tanto ricercato.

E ieri, con questi pensieri, partirono da Udine un delegato e agenti di P. S. promettendosi una lauta cenetta.

— A Udine il venerdì non c'è carne, la troveremo a Tricesimo....

Arrivarono quando le mense non erano ancora imbandite, e per ingannare il tempo, girarono un pò quà, un pò là, sinchè verso le sei si presentarono all'albergo Boschetti. Quivi come il solito tutte le sale erano affollate di avventori.

Il delegato si avvicinò ad un tavolo, ove un signore divorava a quattro palmenti un piatto di carne.

— Scusi, di grazia cosa mangia lei...

— Io.., esclamò l'interpellato alzando gli occhi — ottimo fegatino di maiale... Fece quindi schioccare la lingua in segno di visibile soddisfazione poi forbendosi la bocca con la salvietta esclamò.

— Lo provi lo provi è davvero eccelente..

— Grazie grazie.. Vediamo un pò in cucina..

Quivi i fuochi «sudavano a preparar fegatini» di maiale...

. . .

Usciti dall'albergo Boschetti gli agenti visitarono quello della signora Rosa Carneluttì, assaggiando deliziose bistecche di maiale e di manzo; e quindi non contenti e sazi fecero anche una capatina all'albergo del signor Botti, ma quivi si trovarono come indenisi davanti al ricchissimo menu: bistecche di manzo e maiale pollo, polpettine di carne.. ecc. ecc.

Ritornarono a Udine nella sera, a [illegible] mente si fecero doverosa premura di raccomandarle al signor Procuratore del Re.

La Banca di Udine

Domenica 18 corrente dalle 9 alle 12 terrà aperti gli sportelli per ricevere sottoscrioni al Prestito Consolidato 5 0/0.

Il sussidio governativo

All'Ufficio pubblico gratuito di Collocamento è pervenuta ora notizia dal Ministero di Agricoltura, Industriale e Commercio che in base al decreto luogotenenziale 6 Aprile 1916 per l'assegnazione del contributo dello Stato agli Uffici di Collocamento venne concesso a quello di Udine un contributo nella misura di L. 2.500.

Vivamente ci congratuliamo con i dirigenti l'ufficio per questo sussidio che riconosce e premia la loro, instancabile benefica attività.

La sottoscrizione per il Prestito

Altre delle più cospicue sottoscrizio ni ricevute dalla *Banca Commerciale Italiana*:

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente di S. M. il Re — Comm. Armando e conte Carlo Raggio (parte di 5 milioni) L. 800.000 — Fratelli Orlando e C. (parte di 1.200 mila) 700 mila — Comm. Giuseppe Orlando (parte di 200 mila) L. 100 mila — Personale Soc. Metallurgica Bresciana già Tempini L. 700 mila — Capi e operai Regia Fabbrica d'armi di Brescia L. 175 mila — Impiegati e operai acciaierie Gregorini i Lovere L. 120 mila — Impiegati e operai Cantieri Fratelli Orlando e C. L. 100.000 — Gerenti, impiegati e operai ditta Ing. Biso Rossi e C. L. 100 mila — Impiegati e operai Soc. It. E. Breda Sez. Impianto Idro-elettrico di Pont S. Martin L. 60 mila — Congregazione di Carità di Napoli L. 3.281.000 — Giov. Gilardini Società Anonima L. 500 mila — Marco di Veroli per conto ditte rappresentate L. 400.000 — Fratelli Bruzzo (quota parte) L. 350 mila — Oleifici Nazionali e loro personale (quota parte) L. 300 mila — Conti previdenza personale Loyd Italiano L. 271.400 — Soc. Aonima Fabbrica Candele Steariche di Mira L. 250.000 — Soc. Toscana Imprese Elettriche L. 200 mila — Luigi Albeni L. 200 mila — Soc. An. Benigno Crespi, L. 200 mila — Soc. Elettrotecnica Galileo Ferraris L. 200 mila — Cotonificio Morganti e Consiglieri L. 175.000 — Capitano Andrea Corrado L. 165 mila — Cav. Fracesco Marzengo L. 161.200 — Soc. An. Industria Juta (quota parte) L. 150.000 — Giuseppe Di Legnardo di Montagnano L. 115 mila — Comm. prof. Elia Volpi, L. 110.000 — Tenente cav. Alessandro Joel, L. 100 mila — Domenico Bonacoorsi marchese di Casalotto L. 100 mila — Deputazione Provinciale di Catania (parte 500.000 L. 100 mila — Soc. Elettrica Sicilia Orientale (parte di 200.000) L. 100 mila — Tessitur. Seeriche Bernasconi di Cernobbio (parte di 2500.000) L. 100 mila — Carlo Ruchat e C. L. [illegible] ragiani L. 100.000 — Vassalo e Naris zano (50 mila per conto proprio e 50 mila Soc. Assicurazione Janua) L. 100 mila — Officine Meccaniche Italiane (II Sezione) L. 100.000 — Ditta Giorgio Anzon, L. 100 mila — Cav. Giovanni Peron L. 100 mila — Ditta Luigi Moretti di Udine, L. 100 mila — Cav. ing. Giuseppe Moretti L. 100 mila — V. Elia L. 50 mila — Pell. B. Ascarelli L. 50.000 — S. di Errico L. 6 mila — Gio. Raggiero (II sottoscrizione) L. 61 mila — Soc. Assicurazioni La Luce, Sancipirrello L. 54.100 — Cav. Vincenzo Gerasi L. 65.000 — Fortunato Di Lenardo L. 30.000 — Lanificio Pietro Calzola L. 30.000 — Andrea e Anna Tellini L. 40.000 — Fratelli di Lenardo L. 50 mila — G. Serraino Vulpitta L. 81.500 — Ngo Pezzi, L. 80 mila — Riseria del Ticino L. 50 mila — Ditta Fratelli Marzoli (parte di 200 mila) 50 mila — Cav. Gaetano Gatti, L. 25 mila — Ing. Giuliano e Tullio Massarani L. 75 mila — Luigi Spada di Bagnolo M., L. 30 mila — Ditta Luigi Rossetti fu G. B. L. 28 mila — cav. Felice Catalano Arezzo L. 50 mila — cav. Ettore Ravà L. 50 mila — Contessa Annunziata Boglioni in Navarrini L. 50 mila.

Sottoscrizioni Donne Milanesi:

Iginia e Paola Abeniacar — Emma Albinole Ferrandi — Rosa Baratelli ved. Spesciani — Costanza Barbieri — Assunta Bemesi Chiappa — Corinna Berni — Lyda Borelli — Mariuccia Cantoni — Mary Cuzzoni — Ernestina Fabiani — Maria Luisa Fehr Rossi — Maria Fornero — Maria Graf Tronconi — Angela Guazzoni — Donna Valentina Lamberti — Albertina Ferdinanda Luporini — Elisa Malaspina — Cengia Martinotti Campari — Contessa Lea Marolini Barberis — Donna Lucia Nicolaj — Henriette Norea — Camilla e Maria di Parravicio — Contessa Salina di Parravicino Thaon del Revel — Gina Pili Casanova — Virginia Ravizza — Ida Saporti — Mariuccia Secchi — Paola Sessa — Rosina Spaciani ved. Staffini — Contessa Ottavia Thaon De Revel — Rosa Travi ved. Cazzantica — Luigia Valasona ved. Cossi

Cronaca Cittadina

Nobile scambio di telegrammi

Dicemmo ieri come in zona di guerra presso l'Ufficio stampa il colonnello Barbarich, consegnasse solennemente al collega Achille de Benedetti del *Giornale d'Italia* la medaglia d'argento al valore militare.

Nella bella circostanza avvenne il seguente scambio di telegrammi:

Sua Eccellenza Cadorna

ZONA DI GUERRA

A vostra Eccellenza duce dei nostri vittoriosi soldati suscitatore di fede nella più grande Italia tutta la mia gratitudine per il conferimento insinghiero motu proprio medaglia argento oggi conferitami colonnello Barbarich. Ossequi devoti.

Achille Benedetti

. . .

La medaglia al valore è stata ben meritata da lei che ha partecipato, con nobile entusiasmo, ai pericoli e alle gioie dei combattenti.

Cadorna.

. . .

Generale Cadorna

ZONA DI GUERRA

A Vostra Eccellenza nel giorno in cui si premia nel vostro nome valoroso collega Achille Benedetti giunga rinnovata espressione nostro devoto omaggio.

Alessi — Aureli — Bacci — Baldini — Baroni — Corvetto — Cantalupo — Civinini — Castelli — Garinei — Moniceili — Piva.

. . .

Colonnello Barbarich

L. prego ringraziare i corrispondenti di guerra per l'espressione di omaggio rivoltami. Sono lieto di avere con il conferimento della medaglia di argento ad uno di essi, onorato tutta la famiglia della stampa che vive, con alto sentimento la vita di guerra.

Cadorna

. . .

S. E. Generale Morrone Ministro Guerra

ROMA

Nel giorno il cui per motu proprio del Generale Cadorna nostro collega Achille Benedetti corrispondente guerra è decorato medaglia argento valor militare rivolgiamo a V. E. sommo preparatore [illegible] vittoria omaggio di profonda devozione.

Alessi — Aureli — Bacci — Baldini — Baroni — Corvetto — Cantalupo — Civinini — Castelli — Garinei — Monicelli — Piva.

. . .

Corrispondenti Guerra

Particolarmente gradito mi giunge il saluto cortese rivoltomi da codesto gruppo di valorosi giornalisti nella occasione del conferimento di una medaglia al valore ad Achille Benedetti. Vivamente mi felicito con decorato e prego loro tutti di gradire coi miei ringraziamenti anche l'espressione del mio vivo compiacimento per il patriottismo cameratismo che costantemente lega all'esercito i nostri bravi corrispondenti di guerra.

Ministro Morrone

. . .

Alberto Bergamini Giornale d'Italia

ROMA

Corrispondenti guerra festeggianti valoroso collega Benedetti, le inviano espressione solidale colleganza.

Alessi — Aureli — Bacci — Baldini — Baroni — Corvetto — Cantalupo — Civinini — Castelli — Garinei — Monicelli — Piva.

. . .

Corrispondenti Guerra

Ricambio con gratitudine il gentile saluto dei colleghi di prima linea il quale mi allieta non meno che l'onore tributato ad Achille Benedetti e mi mostra l'alto ed affettuoso vincolo che stringe la famiglia giornalistica nell'aer puro ove si crea la novella istoria di cui voi siete i fortunati araldi.

Bergamini

Importanti provvedimenti sui consumi

Si conta che sarà a giorni diminuita per ragioni facili a comprendersi, la qualità di carne assegnata pel consumo cittadino.

E' pure imminente la pubblicazione d'un decreto prefettizio che ordina la chiusura domenicale a tutti i negozi di salumeria e pizzicheria.

Il censimento delle granaglie e fagiuoli

E' in corso per ogni casa, delle esistenze in granaglie e fagiuoli.

Indubbiamente questa azione potrà determinare qualche equivoco, mentre trattasi soltanto di addivenire a deduzioni statistiche più esatte. Finora il censimento non veniva fatto che presso i grandi detentori, per i grandi quantitativi. Le somme risultanti venivano ritenute di valore decisivo per calcolare le differenze per il fabbisogno, [illegible] azioni e le riduzioni dei consumi [illegible] derivavano, evidentemente; gravi errori perchè venivano ritenuti consumatori probabili — che avrebbero attinto ai grandi lotti — tutti i componenti la grande massa dei previdenti e dei provvisti fino alla nuova stagione, per i bisogni della propria famiglia.

La commissione provinciale per la requisizione dei cereali dirama in questi giorni un questionario inteso a riordinare i dati statistici, e lo fa precedere dalla seguente circolare a tutti i Sindaci:

«Questa Commissione Provinciale di Requisizione cereali, riconosciuta la necessità di stabilire con esattezza le attuali esistenze di cereali e fagiuoli in Provincia di Udine ed i bisogni della popolazione (alimentazione e semine) ha determinato di invitare i sigg. Sindaci all'esecuzione di un censimento delle derrate suddette.

Le schede per le denuncie vengono fornite dalla Commissione. Esse dovranno, colla massima possibile sollecitudine, venire accuratamente riempite e firmate dagli interessati, per essere restituite alla Commissione non più tardi del 31 marzo corrente.

Rimangono esenti da domanda i quantitativi inferiori ad un quintale per quanto riguarda i cereali, ed a cinquanta chilogrammi per i fagiuoli.

Si fa viva raccomandazione ai sigg. Sindaci di diffidare gl'interessati all'esatta e coscienziosa denuncia dei dati richiesti, della veridicità dei quali la Commissione potrà rendersi conto con appositi sopraluoghi diretti, o con verifiche eseguite a mezzo degli agenti della pubblica forza.

La commissione fa sicuro affidamento che le Autorità Municipali coopereranno con patriottico buon volere all'attuazione del censimento, il cui fine è di agevolare il difficile compito che incombe sugli Enti pubblici incaricati di provvedere agli approvigionamenti per la popolazione civile.

. . .

Il questionario al quale si dovrà rispondere contiene risposte per il frumento, granoturco, segala, orzo, fagiuoli — quantità posseduta — o quantità richiesta. Si dichiara inoltre il numero dei componenti la famiglia i capi di bestiame vario, ed il terreno da seminarsi dalla famiglia a granoturco e fagiuoli

In Tribunale

Udienza 16 marzo 1917

Antica, Presidente, Arnaldi e Pampanini giudici, P. M. Ciolella, Bertuzzi cancell.

Un colpo di sedia

Moro Emilio di Michele sarto di Udine nel 4 giugno 1916, venuto a questioni con la sua vicina di casa Adamo Angela, le assestò un colpo di sedia producendole la frattura del 3° metacarpo della mano destra, guarita oltre i venti giorni.

Il Tribunale lo condanna a mesi 6 di reclusione, col beneficio della sospensione della condanna per anni 5. Difensore Mossa.

Per appropriazione indebita qualificata

Braida Gio Batta Teresio fu Luigi di Dogliani detenuto e Preve Michele di Gervasio di Cunco addetti in qualità di cucinieri alle dipendenze del Genio Militare in Drencgia, in epoche imprecisate anteriormente al 15 dicembre 1916 si appropriarono di una quantità di formaggio e di vino che era stato loro consegnato per distribuire agli operai.

Il Tribunale condanna il Braida a mesi 14 di reclusione e a L. 140 di multa, e il Preve contumace a mesi 5 giorni 25 e a L. 58 della stessa pena. Difensore Pollis.

Furto

Freschi Dionino di Santo di Colugna è imputato di essersi impossessato, in correità con altro individuo, già condannato dal Tribunale militare, nella notte dal 17 al 18 febbraio 1916 in Udine della somma di L. 200 di proprietà di Tell Giovanni esercente l'albergo «alla Rosa» dopo aver aperto la porta della cucina con chiave falsa, e dopo aver scassinato il tiretto della credenza nel quale il denaro stesso era rinchiuso.

Il Pubblico ministero chiede la condanna ad anni 2 e mesi 6 di reclusione.

Il Tribunale condanna il Freschi ad anni 1 e mesi 8 reclusione. Difensore Mossa.

Come si è svolto il movimento popolare russo.

Durante la notte sono giunti numerosissimi telegrammi recanti particolari sul movimento popolare russo.

Un telegramma, in data del 13 corrente, annunciava che la Duma ha assunto il governo ed ha proceduto all'arresto dei ministri ed ex-ministri reazionari.

Il malcontento popolare che covava si sviluppò il dieci, scoppiò l'undici e finalmente il dodici vi furono conflitti nelle vie. La lotta ebbe fine quando tutte le truppe, compresa la guardia e i marinai aderirono al movimento.

Parecchi uffici di polizia furono incendiati con tutti gli archivi che contenevano i documenti circa personaggi e società politiche.

La Duma si riunì segretamente domenica scorsa e decise lunedì di continuare a sedere malgrado gli ukase che avevano aggiornato il parlamento. Il presidente della Duma Rodzianko telegrafò allo Zar chiedendogli una modificazione del governo e telegrafò ai generali comandanti al fronte chiedendo il loro appoggio, per convincere lo Zar. I generali risposero affermativamente.

Le deputazioni di truppe accompagnate da cittadini armati arrivarono lunedì alla Duma la quale è ora custodita dagli aderenti al movimento ai quali è stata consegnata la fortezza dei Santi Pietro e Paolo.

Le prigioni sono state forzate e prigionieri politici rimessi in libertà. Fra le persone arrestate vi sono gli ex ministri Sturmer, Soukhomlinoff il ministro Protopopoff e il presidente del consiglio dell'impero.

A Pietrogrado tutti sono lieti di vedere che il movimento è stato compiuto con una minima effusione di sangue. La rivoluzione simboleggia la determinazione di vincere che è generale in Russia. Rodzianko arringando le delegazioni delle truppe ha insistito sull'unione del popolo e dell'esercito, grazie alla quale la potenza e la vittoria della Russia sono assicurate.

I telegrammi allo Czar

Ecco i telegrammi scambiati dopo la storica seduta di domenica fra Rodzianko, e lo Czar.

In quella sera, in seguito delle dimostrazioni popolari avvenute per mancanza di pane, arrivando alla Duma, i deputati trovarono un rescritto imperiale, che sospendeva le sedute. I capi dei gruppi del parlamento rifiutarono di sciogliersi e la Duma tenne la storica seduta, alla fine della quale Rodzianko telegrafò allo Zar in questi termini:

«La situazione è grave. L'anarchia regna nella capitale; il governo è paralizzato, il trasporto dei rifornimenti e del combustibile è completamente disorganizzato e solleva il malcontento generale. Nelle strade sono tirati colpi di fuoco all'impazzata e le truppe tirano le une contro le altre. E' urgente incaricare persona che goda la fiducia del paese perchè formi un nuovo governo; ogni ritardo è impossibile e significa la morte. Pregate Dio che questa responsabilità, che è nostra, non ricada sulla testa della Corona».

Rodzianko telegrafò anche al generale Alexeieff, capo dello stato maggiore generale ed ai generali comandanti al fronte, domandando loro di adoperare la loro influenza presso lo Zar per appoggiare l'appello della Duma. Il generale Brussiloff rispose: «Ho ricevuto il vostro telegramma, compio il dovere mio verso il mio Zar e verso il mio paese».

Il generale Russky rispose: «Ho ricevuto il vostro telegramma, ho eseguito la vostra domanda».

Rodzianko inviò allo Zar il secondo telegramma così concepito:

«Bisogna prendere misure immediate, poichè domani sarebbe troppo tardi. L'ultima ora è arrivata nella quale si deciderà la sorte del paese e della dinastia».

Fu allora eletto un comitato per assicurare l'ordine, mentre si lanciava il seguente proclama:

«Viste le penose condizioni e la disorganizzazione interna, dovute alla politica del passato governo, il comitato esecutivo della Duma si vede costretto a prendere nelle sue mani il rifornimento unico. Pienamente cosciente della decisione che prende, il Comitato esprime la sicurezza che la popolazione e l'esercito lo aiuteranno nel difficile compito della creazione di un nuovo governo che possa soddisfare i voti della popolazione e goda la fiducia di esso».

L'imperatore non ha abdicato?

Alla Camera inglese il cancelliere dello scacchiere Bonar Law, dichiara:

«Deploro di dovere dire che le informazioni da me date ieri alla camera circa la situazione in Russia non sono assolutamente esatte. La notizia della l'abdicazione dello Czar e della nomina del Granduca come reggente non è ancora definitiva, quantunque decisa dal Comitato esecutivo della Duma».

Bonar Law aggiunge:

«Ho ricevuto un altro telegramma informante che si ignora ove si trova lo Czar. Ecco tutte le informazioni che possiedo».

Il ministro Sonnino parla sul movimento russo.

Nella seduta di ieri alla Camera il ministro degli esteri on. Sonnino ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Per corrispondere subito alle aspettative della Camera, la cui attenzione non può in questo momento non essere specialmente volta ai grandi fatti che sono successi in Russia, mi affretto a dichiarare che secondo le notizie giunte finora da qualunque fonte l'intenso movimento svoltosi in questi giorni a Pietrogrado e a Mosca è, agli effetti della guerra, diretto non verso un rallentamento, ma verso una sempre più intensa e più energica prosecuzione delle operazioni belliche (*vivissimi e prolungati applausi, ai quali si associano anche le tribune; grida ripetute di: Viva la Russia! Interruzioni e commenti all'estrema sinistra*). Non mi è dato oggi di aggiungere altro, nè potrei accettare di rispondere ad alcuna interrogazione su questo argomento (*Approvazioni*). Non possiamo nè dobbiamo entrare in qualsiasi forma, nelle questioni riferentisi agli ordinamenti interni dello Stato alleato ed al contrario di quei partiti nazionali, e prego la Camera, nell'interesse stesso dei grandi scopi che le stanno oggi più specialmente a cuore, di astenersi gelosamente di qualsiasi manifestazione diretta ed indiretta (*approvazioni*) che non non si riassuma nel semplice e fervido augurio che il grande impero alleato, cui oggi è devoluta una sì grande missione per il trionfo della giustizia e della civiltà del mondo ritrovi presto la sua completa pacificazione interna, nel concorde proposito di debellare con tutte quante le forze nazionali, il comune nemico alla frontiera (*vivissime approvazioni, vivi applausi; interruzioni e commenti all'estrema*).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Il ministro Sonnino fa dichiarazione sugli avvenimenti in Russia e dopo la storia dei vari avvenimenti di questi ultimi tempi, dice:

«Molte inesattezze furono dette durante la presente discussione circa le relazioni dell'Italia coi suoi alleati. Anzitutto è mio dovere dichiarare che queste relazioni sono ottime ed improntate a quella fiducia di riuscita nell'aspra lotta che ci incombe (benissimo).

Dichiara formalmente che non esiste alcuna concessione tra il convegno di Pallanza e l'invio di truppe italiane a Salonicco.

Accenna agli accordi conclusi con gli alleati, accordi politici ed economici, e manda applauditissimo un saluto alla valorosa Nazione inglese, per i brillanti successi del suo esercito.

Gli zeppelin attaccano l'Inghilterra.

LONDRA 17 (Uff.) — Dirigibili nemici hanno attaccato ieri sera le contee del sudest ed hanno lanciato bombe sulla contea di Kent. L'incursione continua. (Stef.)

L'ultimo bollettino di guerra francese

PARIGI, 16. Il comunicato ufficiale delle 23 dice: da una parte e dall'altra dell'Avre i nostri distaccamenti hanno continuato a progredire durante la giornata su diversi punti del fronte nemico da Auvechy fino a sud di Lartigny. Abbiamo fatti prigionieri fra Soissony e Reims. Azione d'artiglieria abbastanza violenta nella regione Dieberry Aubach. In champagne abbiamo eseguito un colpo di mano su una trincea tedesca ad est della collina di Souain. I nostri tiri di distruzione hanno sconvolto le organizzazioni tedesche del Bois le Prete. Niente da segnalare sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco confessa lo scacco di Monastir

BASILEA, 17. Si ha da Berlino. Il comunicato ufficiale dice: fronte occidentale nessun azione importante nella regione dell'Ancre ai due lati della Somme fra l'Avre e Oise. Combattimenti in terreno avanzato presso Arras nelle Orgonne, sulla riva orientale della Mosa presso la fattoria chambrettes e nella foresta di Apremont come pure a nord del canale della Marna. Al Reno riuscite azioni di nostri distaccamenti offensivi.

Fronte orientale, gelo nuovamente. Nulla d'importante.

Fronte macedone importanti forze brittanniche attaccarono durante la giornata a varie riprese le nostre posizioni a nord ovest e nord di Monastir. Ad ovest di Nicopole il nemico penetrò in piccolo spazio nelle trincee avanzate inoltre attacchi preceduti da violenti raffiche d'artiglieria non riuscirono dinanzi alle nostre truppe occupanti le trincee e grazie all'efficace fuoco difensivo dell'artiglieria, fra i laghi di Ochrida e di Prespa attacchi francesi effettuati dopo fuoco violento non riuscirono.

Il ministero francese allargato

PARIGI, 17. Il consiglio dei ministri si riunì per esaminare la situazione creata dalle dimissioni del generale Lyautey. Il suo successore sarà nominato oggi inoltre è possibile che Briand allarghi il gabinetto con alcune modificazioni nella ripartizione delle attribuzioni di parecchi dipartimenti ministeriali. L'accordo fu raggiunto fra tutti i membri del gabinetto riguardo le riforme progettate da Briand che sembra dovranno realizzarsi domani. Stef.

Il plauso del Prefetto alla Società di tiro a segno

L'Ill.mo Prefetto comm. Errante ha inviato alla Presidenza della locale Società di Tiro a Segno la seguente lettera:

On. Pres. Società Mand. del Tiro a Segno Nazionale UDINE

Mi compiaccio vivamente con codesta Società della patriottica iniziativa per la raccolta dell'oro da versare allo Stato per i bisogni della guerra. Sono certo che tale atto sarà fecondo di utili risultati, morali e materiali e sarò ben lieto se in qualche modo mi sarà dato di cooperare alla riuscita.

Il Prefetto
Errante

* * *

2.o Elenco dell'oro offerto allo Stato a mezzo del Comitato.

De Poli Angelo, una croce S. S. Maurizio e Lazzaro (onorificenza paterna).

Giulia Caponi Marcotti un braccialetto ad uno spillone d'oro grammi 43. Paciaini Pietro, un anello, grammi 7.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Nuovo cin

Oggi sabato 17 e domani, domenica 18 Marzo si replica l'incomparabile cinematografia tratta dall'immortale romanzo di Gustavo Flabert dal titolo «Salambò».

E' questo un grandioso soggetto storico dell'epoca Cartaginese che terrà attirato grande folla e che oggi, ne siamo certi sarà uguale.

La esecuzione film sarà accompagnata dall'orchestra della Società Verdi, Sezione professionisti. Cinematografo Filarmonico con nuovo attraente programma musicale.

I posti sono limitati.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

«Pagliacci» attirano sempre moltissimo pubblico che apprezza sempre più la bella cinema-opera.

Oggi «Pagliacci» si replica in terza replica.

Con la prossima settimana s'inizia un'importante serie di film teatrali

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ULTIMA ORA

L'entusiasmo a Mosca

MOSCA, 17. La popolazione accolse l'avvenimento di Pietrogrado con entusiasmo. Non vi fu nessun disordine in città ove le truppe di guarnigione fraternizzano col popolo. Nelle vie circolano numerosi gruppi di soldati accompagnati da ufficiali che uniscono le loro acclamazioni a quelle della popolazione civile. Il generale Krosowski e il prefetto di polizia tentanti di opporsi al movimento furono arrestati. Alla Duma municipale si è riunita la commissione provvisoria di 150 membri che elesse il comitato esecutivo provvisorio composto di 15 membri; il colonnello Grusinow presidente della commissione governo di Mosca assunsero il comando delle truppe (Stef.)

L'impero va rapidamente pacificandosi

PIETROGRADO 16. — La banca di stato e gli altri istituti di credito ripresero le operazioni, domani il nuovo gabinetto passerà in rivista le truppe, il ministro di giustizia ordinò di abbandonare tutti i processi politici in corso di istruttoria e di non aprirne altri ed autorizzò gli avvocati israeliti ad occupare i posti di magistratura. Si stanno prese d'urgenza importanti misure per assicurare l'approvvigionamento di Pietrogrado. (Stef.)

La strana ripercussione degli avvenimenti russi alla Camera prussiana

ZURIGO, 17. Si ha da Berlino le notizie da Pietrogrado diffuse da edizioni straordinarie dei giornali destarono dapprima la gioia sperandosi che si trattasse di una rivoluzione pacifista, ma i commenti dei giornali raffreddarono il giubilo, poichè tutti dichiaravano che l'avvento al potere di uomini come Millokoff significava soltanto una intensificazione della guerra. Alla camera dei deputati prussiana, la seduta è stata aperta sotto la impressione degli avvenimenti. Si è manifestato un nervosismo che si è trasformato alla fine in clamorosi incidenti.

ZURIGO, 17. Si ha da Berlino, alla camera dei deputati prussiana Ozmann dell'Unione socialista dice:

— La proposta fatta da Oldenburg alla camera dei signori circa la guerra dei sottomarini ad oltranza e poscia attuata di mostra ove risieda il governo. Betmann Holweg è soltanto la foglia di fico dell'assolutismo. Il militarismo tedesco e il dispotismo sono responsabili della guerra, soltanto quando saranno eliminati questi, il popolo respirerà. Si vede nell'affare delle rape dove sta il patriottismo degli agrari tedeschi i quali ricusano di coltivarne perchè non se ne aumentano i prezzi. Nota che la pace tedesca offerta con atteggiamento di vittoriosi doveva indignare gli avversari. La Germania non ha vinto nonostante i suoi successi essa avrebbe dovuto annunciare le sue condizioni di pace, allora la diffidenza dei nemici sarebbe caduta.

— Voi deputati di destra, dice l'oratore, con la vostra politica screditaste la Germania voi avete piani annessionistici pazzi e delittuosi. L'intesa ha comunicato che lo faccia anche il governo tedesco. La rivoluzione della russia dovrebbe essere il Manetekel Phares per il governo tedesco. Si afferma che Wilson abbia chiesto di sapere le nostre condizioni di pace e che gli sia stato risposto di sì personalmente. Quando egli aprì la lettera relativa trovò la dichiarazione della guerra dei sottomarini ad oltranza. Allora ruppe le relazioni. La guerra dei sottomarini contrasta con ogni legge umana e col diritto internazionale. Io farò rivelazioni sulla genesi della guerra e sulla responsabilità della Germania.

Il discorso è stato pronunciato tra continui clamori. L'oratore è stato tre volte richiamato all'ordine e alla fine gli è stata tolta la parola.

Il ministro Schollemar protesta vivamente dicendo che l'oratore ha parlato come un rappresentante dell'intesa e che il popolo non è con lui. Clamori della unione socialista. Il ministro aggiunge:

— Egli non ha coscienza patriottica.

Hoffmann replica, chiedendo perchè non è stato richiamato all'ordine il ministro per questa ingiuria. Egli dice di avere parlato per amore del popolo trascinato alla rovina (clamori).

Altri oratori, tra cui il socialista Braun parlano contro Hoffmann e la seduta finisce tra rumori. Stef.

Una nuova vittoria inglese

LONDRA, 17. Il comunicato del maresciallo Haig in data del 16 sera dice: A nord della Somme continuammo ad avanzare ed occupiamo ora quasi la totalità della foresta il Saastpa. Sono state conquistate trincee per una lunghezza di 1000 yards sud e 2000 yards a nord il quasi ... Stef.

Stab. Tipog. Domenico Del Bianco